Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

16

Vol. XLVI 162

Tavola 2.

Digitized by Google

Digitized by Google

585421 SON

DELL' AVVERBIO.

L'AVVERBIO è una parola indeclinabile, che giunta alle altre parti dell'orazione determina, e specifica la loro significazione, e si divide in Primitivo, ed in Derivativo.

Primitivo è quello, che non deriva, nè è composto da altre parti dell'orazione, como *nunc*, *tunc*, *ubi*, *ibi*, *semel*, *secus*, *non*, *saepe* ec.

Derivativo è quello, che nasce dal primitivo, o da altre parti dell'orazione, come *furtim*, *docte*, *amanter*, *saepius*, *hic*, *subtus*, *postridie*, *pedetentim* ec.

Il derivativo si divide in Semplice, ed in Composto.

Semplice è quello, che deriva da una sola parto dell'orazione, come *furtim* da *furtum*, *docte* da *doctus*, *acriter* da *acer* ec.

Composto è quello, che deriva da più parti dell'orazione, come *postridie* da duo ablativi *postero*, o *die*; *videlicet* da due verbi *videre*, e *licet* ec.

BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE III NAPOLI

Digitized by Google

Il semplice nasce

1.° Da' nomi, che lo formano colla desinenza che qui si addita, cioè

Da' nomi terminati in	*a*		in *atim* / *itus*	come	*Centuriatim* da *centuria* / *Medullitus* da *medulla*
	o		in *atim*,	come	*Mucronatim* da *mucro*
	um		in *atim* / *itus*	come	*Ostiatim* da *ostium* / *Coelitus* da *coelum*
	en		in *atim*,	come	*Agminatim* da *agmen*
	er, *ir* della	2.ª	in *e* / *itim* / *atim*	come	*Pigre* da *piger* / *Viritim* da *vir* / *Sequestratim* da *sequester*
	er della	3.ª	in *er* / *atim*	come	*Acriter* da *acer* / *Anseratim* da *anser*
	es		in *im*,	come	*Vicissim* da *vices*
	is		in *er* / *e* / *as* / *o* / *atim* / *im*	come	*Fortiter* da *fortis* / *Facile* da *facilis* / *Foras* da *foris*, o *fores* / *Omnino* da *omnis* / *Cuspidatim* da *cuspis* / *Amussim* da *amussis*
	us della	2.ª	in *e* / *o* / *iter* / *itus* / *um*	come	*Docte* da *doctus* / *Cito* da *citus* / *Largiter* da *largus* / *Funditus* da *fundus* / *Primum* da *primus*
		3.ª	in *atim*,	come	*Generatim* da *genus*
		4.ª	in *atim*,	come	*Gradatim* da *gradus*
	s preceduta da consonante		in *itus* / *im* / *er*	come	*Stirpitus* da *stirps* / *Partim* da *pars* / *Eleganter* da *elegans*
	x		in *itus* / *atim*	come	*Radicitus* da *radix* / *Imbricatim* da *imbrex*.

Digitized by Google

2.° Da' pronomi.

Da' pronomi nascono gli avverbi di luogo e. g. da *hic*, *is*, *iste*, *ille*, nascono gli avverbi *hic*, *huc*, *hoc*, *hinc*, *istic*, *istuc*, *illic*, *illuc*.

3.° Da' supini, o participi de' verbi, che lo formano in	*im*,	come	*Raptim* *Caesim* *Cursim* *Contemptim*
	atim,	come	*Villicatim* *Geminatim* *Glomeratim* *Cogitatim*
4.° Dalle preposizioni, che lo formano in	*tus* *o* *um*	come	*Subtus* da *sub* *Intro* da *intra* *Clanculum* da *clam*
5.° Dagli avverbi nascono quei, che aumentano, o diminuiscono la significazione del loro primitivo		come	*Saepius* *Saepiuscule* } da *saepe* *Celerius* *Celeriuscule* } da *celere* o *celeriter*.

Il composto nasce

1.° Da due nomi,	come	*Postridie* da *postero*, e *die* *Nudius tertius*, cioè *nunc dies tertius*
2.° Da nome, e pronome,	come	*Quare* da *qua*, e *re* *Quomodo* da *quo*, e *modo*
3.° Da nome, e verbo,	come	*Pedetentim*, cioè *pede tentando*
4.° Da nome, e participio,	come	*Perendie* quasi *peremta die*
5.° Da nome, ed avverbio,	come	*Nimirum* da *ne*, e *mirum*; e vale lo stesso che *non mirum* *Alibi* da *alius*, ed *ubi*

Digitized by Google

6.° Da nome, e preposizione,	come	*Extemplo* da *ex*, e *templo* *Obviam* da *ob*, e *viam*
7.° Da nome coll'aggiunzione d'una sillaba	come	*Tantisper* da *tanti*, e *sper* *Aliquantisper*
8.° Da due pronomi,	come	*Ideo* da *is*, ed *eo*: *Vossio* lib. 4. de analogia
9.° Da pronome ed avverbio,	come	*Alicubi* da *aliquis*, ed *ubi* *Alicunde* da *aliquis*, ed *unde*
10.° Da pronome, e preposizione	come	*Postea* da *post*, ed *ea*
11.° Da due verbi,	come	*Scilicet* da *scire*, e *licet* *Videlicet* da *videre*, e *licet*
12.° Da verbo, ed avverbio,	come	*Deinceps*, quasi *dein capiendo*: *Vossio* lib. 4. de analogia
13.° Da due avverbi,	come	*Etiamnum* da *etiam*, e *num* *Sicut* da *sic*, ed *ut*
14.° Da avverbio, e preposizione	come	*Antequam* da *ante*, e *quam* *Inibi* da *in*, ed *ibi*
15.° Da avverbio, e congiunzione	come	*Etiam* da *et*, e *iam*
16.° Da avverbio coll'aggiunzione d'una sillaba	come	*Parumper* da *parum*, e *per*, sillaba
17.° Da due preposizioni,	come	*Desuper* da *de*, e *super* *Insuper* da *in*, e *super*.

Avverbi, che hanno doppia terminazione, cioè in

a, ed in *im*,	come	*Juxta*, e *Juxtim*
e, ed in *i*,	come	*Here*, ed *heri* *Praefiscine*, e *praefiscini* *Peregre*, e *peregri*

Digitized by Google

e, ed in *o*,	come	*Arcane*, ed *arcano* *Tutissime*, e *tutissimo* *Quotidie*, e *quotidio* *Quotidiane*, e *quotidiano* *Commode*, e *commodo* *Rare*, e *raro* *False*, e *falso*
e, ed in *er*,	come	*Large*, e *largiter* *Ample*, ed *ampliter* *Dure*, e *duriter* *Lascive*, e *lasciviter* *Humane*, ed *humaniter* *Firme*, e *firmiter* *Insane*, ed *insaniter* *Severe*, e *severiter*
e, ed in *im*,	come	*Diserte*, e *disertim* *Sceleste*, e *scelestim*
c, ed in *im*,	come	*Hinc*, ed *him* *Illinc*, ed *illim*
o, ed in *um*,	come	*Primo*, e *primum* *Tertio*, e *tertium* *Postremo*, e *postremum* *Quanto*, e *quantum* *Tanto*, e *tantum* *Nimio*, e *nimium*
o, ed in *im*,	come	*Privato*, e *privatim*
o, ed in *us*,	come	*Primo*, e *primitus*
e, ed in *us*,	come	*Publice*, e *publicitus* *Humane*, ed *humanitus*

Digitized by Google

um, ed in *us*,	come	*Rursum*, e *rursus* *Prorsum*, e *prorsus* *Adversum*, ed *adversus*.

Delle principali significazioni dell' Avverbio, le quali sono

Di desiderare,			come	*Utinam* *O utinam* *O si* — Dio voglia, Dio volesse, piacesse al cielo, che.
Di chiamare,			come	*Heus* *Eho* *Ehodum* — Olà.
D' interrogare	Semplicemente,		come	*Cur?* *Quare?* — Perchè? per qual ragione? *Quid ita?* — E perchè?
	Dubitando,		come	*Num* } forse, se — *Num credis?* } credi forse? *An* } — *An credis?* } *Ne* — che non, *Credisne?* } che non credi?
Di rispondere	Affermando,		come	*Etiam* — ancora *Ita* — Così, a questo modo, in tal maniera. *Maxime* — Sì, mai sì, volentieri, certissimamente. *Quidni?* — Perchè no.
	Negando,		come	*Non* — No, non. *Minime* *Haud* — No, mai no, non, non mica. *Nequaquam* — In niun modo, non certamente, non già.

Digitized by Google

Di confermare,	come	*Profecto*	Certamente, in verità, per verità, veramente, di certo.
		Sane	Di vero, già, sì, sì beno, buonamente, per verità, certamento.
		Certe	Certamente, senza dubbio, senza fallo, indubitatamente, per certo, ad ogni modo, almeno.
Di dubitaro,	como	*Forsan* *Fortasse*	Forse, può essere.
Di esortaro,	come	*Eia*	Orsù via, via su, avanti.
		Age *Agite* *Agesis* *Agedum*	Orsù, orvia, via su, via, animo, coraggio, orsù dunque, avanti dunquo.
Di proibire	Avverbi, como	*Ne*	Non.
		Non	Non, no.
		Nec *Neu*	Che non.
	Maniere proibitivo, come	*Cave ne facias* *Ne facias* *Ne feceris*	Non fare.

Digitized by Google

Di eleggere, o correggere,	come	*Potius*	Piuttosto, meglio.
		Immo	Anzi, anzichè, piuttosto.
		Potissimum	Principalmente, segnalatamente, soprattutto.
Di mostrare,	come	*En*	Ecco, mira, guarda, vedi.
		Ecce	
Di paragonare,	come	*Tam*	Tanto, così, sì.
		Quam	Quanto, come.
		Tantum	Tanto.
		Quantum	Quanto.
		Valde	Sommamente, grandemente.
		Magis	Più.
Di congregare,	come	*Simul*	Insieme, in una, unitamente, ad una, a paro a paro, di compagnia, di brigata.
		Una	
		Pariter	Parimente, altresì, somigliantemente, a paio a paio, egualmente.
		Universe	Universalmente, generalmente.

Digitized by Google

Di separare, o dividere,	come	*Seorsum* *Separatim*	Separatamente, alla dispartita, alla spicciolata, in disparte, disunitamente, in particolare, nominatamente.
Di rinforzare,	come	*Acriter*	Agramente, con veemenza, rigorosamente.
		Studiose	Diligentemente, con diletto, con piacere, con affetto.
Di rallentare, o rimettere,	como	*Remisse.*	Rimessamente, umilmente, lentamente, placidamente.
		Ægre	Molestamente, malvolentieri, impazientemente, appena, a fatica, con cattivo cuore.
		Paullatim	A poco a poco, a passo a passo, a bell' agio, d' ora in ora.

Digitized by Google

Di tempo	Presente,	come	*Nunc*	Ora, adesso, presentemente.
	Passato,	come	*Heri*	Ieri.
			Nudius tertius	L' altro ieri, due giorni fa, ieri l' altro.
	Futuro,	come	*Cras*	Dimani.
			Perendie	Posdimani, dopo dimani, posdomani.
	Comuni a' tre tempi,	come	*In praesentiarum*	Al momento, al presente, sul fatto, per allora, pel momento.
			In praesentiarum	
			Impraesentiarum	

Nota. Alla voce *impraesentiarum*, si legge in Roberto Stefano, *adverbium de tempore quod fuit, quod est, quod erit dicitur. Rarius de praesenti.*

Di luogo,		come	*Hic*	Quì, quà, in questo luogo, in questo tempo.
			Huc	Quà.
			Hinc	Di quì, di quà, quinci, quindi.
			Hac	Per di quà, per quà
Di numero	Ordinale,	come	*Primum*	La prima volta, primieramente.
			Secundum	Secondariamente, secondamente, in secondo luogo.

Digitized by Google

Di numero	Cardinale,	come	*Semel*	Una volta.
			Bis	Due volte.
			Centies	Cento volte.
	Distribuitivo,	come	*Singillatim*	Partitamente, articolatamente, nominatamente.
			Ostiatim	A porta per porta, di casa in casa, nominatamente.
			Vicatim	Quà o là pe' borghi della Città, di luogo in luogo, di borgo in borgo.
Di fortuna,		come	*Forte*	A caso, casualmente, forse.
			Fortuito	A caso, per sorte, fortunatamente.
Di similitudine,		come	*Ut*	Siccome, come.
			Uti	
			Sicut	Come, così come, siccome, secondochè.
			Itidem	Similmente, parimente, altresì.
			Velut	Siccome, come.
Di dissimilitudine,		come	*Aliter*	Altrimenti, diversamente, d' un' altra maniera.
			Secus	

Digitized by Google

Di qualità,	come	*Prudenter*	Prudentemente.
		Docte	Dottamente.
		Indocte	Ignorantemente.
Di quantità,	come	*Anguste*	Strettamente.
		Large	Largamente, abbondantemente.
		Parum	Poco, piccolamente
		Multum	Molto, assai, troppo, grandemente.
Di giurare de' gentili,	come	*Hercule*	Per Ercole, certamente.
		Hercle	
		Aedepol	Certamente, per mia fè.
Di escludere,	come	*Solum*	Solo, solamente.
		Tantum	Tanto, solamente, solamente che-sol tanto.
		Vix	Appena, difficilmente, con istento.
		Vixdum	
Di dichiarare,	come	*Nimirum*	Senza dubbio, per certo, certamente, cioè, vale a dire, per appunto.
		Nempe	Certamente, veramente, appunto, vale a dire, dunque.
		Videlicet	Certamente, veramente, cioè.
		Idest	Cioè.

Digitized by Google

Di cosa non finita,	come	*Fere* *Ferme*	Quasi, per l'ordinario, per lo più, circa, poco presso, poco più, poco meno.
		Prope	Presso, vicino, appresso, lungi, a costo, vicinamente, da presso, rasente, non lungi, quasi.
Di accelerare, o affrettare,	come	*Confestim*	Subito, di subito, incontanente, senza dimora, in un tratto.
		Continuo	Subito, incontanente.
		Statim	Subito, alla bella prima, alla prima, caldo caldo, di colpo, detto fatto, di botto, subitamente.
Di reiterare, o rifare,	come	*Iterum.*	Di nuovo, un'altra volta, ancora, la seconda volta, da capo.
		Denuo	Di nuovo, un'altra fiata.
		De integro	Nuovamente.

Digitized by Google

Di ordine,	come	*Primo*	Da prima, alla prima, a prima.
		Secundo	Secondamente, secondariamente, secondo, secondario, in secondo luogo.
		Deinde	Dipoi, poscia, dopo, quindi.
		Postremo	Ultimamente, finalmente, in ultimo, da ultimo.
Di pregare; sono modi avverbiali,	come	*Amabo* *Quaeso*	Di grazia, per cortesia, fatemi il piacere, fatemi la grazia.
		Sodes	Di grazia, se ti piace.
Di città,	come	*Romane*	Romanamente, romanescamente, alla romana, in modo romano.
		Neapolitane	Napolitanamente, alla napolitana, in modo napolitano.
Di nazione,	come	*Italice*	Italianamente, all'italiana.
		Gracce	Alla greca, grecamente.
		Gallice	Alla francese.

Digitized by Google

DELLE PREPOSIZIONI.

Le preposizioni sono certe particelle, che si mettono avanti le parole tanto separatamonte, che in composizione; o diconsi altre semplici, altre composte, altre separabili, altre inseparabili, altre accusative, altre ablative, altre accusativo ed ablative, o dubbie, altro propositivo, altre pospositive, altre comuni.

Semplici sono quello che non uniscono a se altra parte dell' orazione, come *a, ab, de.*

Composto sono quelle che uniscono a se altra parte doll' orazione, come *absque.*

Separabili sono quelle che reggono un caso, e si usano tanto in composizione unite alle parole, quanto separatamente, come *a, ad, circa.*

Inseparabili sono quelle, che da per se nulla significano, e si usano solamente in composizione unite allo parole, e sono le seguenti sei, *am, con, dis, di, re, se.*

Accusative sono quelle, che reggono l'accusativo, come:

Ad, a, ad, sino, avanti, su, verso, vicino, circa, secondo, per, appresso.

Adversum, o *adversus*, contra, verso, inverso, a rimpetto, all'incontro, avanti.

Ante, prima, innanzi, avanti, davanti, innanzi tratto, più d'avvantaggio.

Apud, appresso, dipresso, appo, vicino, davanti, presso.

Circa, intorno, circa, vicino, attorno, sopra.

Circum, intorno, attorno, a tondo a tondo.

Cis, e *citra*, di quà, dentro, senza.

Contra, contro, contra, a fronte, dirimpetto, a rimpetto, in faccia, all' incontro, per l' opposto, per lo contrario, al contrario, per l' opposito, rincontro.

Erga, verso, inverso, contra, contro, dirimpetto, addirimpetto.

Extra, fuori, eccetto, oltre.

Digitized by Google

Infra, di sotto, dopo.

Inter, tra, fra, in, in luogo, nel numero, dentro, scambievolmente.

Intra, entro, dentro, per entro, addentro, intra, tra.

Iuxta, allato, a costa, appresso, lunghesso, lungo, giusta, dopo, come se, similmente, secondo.

Ob, per, per cagione, a cagione, mediante, avanti.

Penes, appresso, in potere, alla disposizione, in casa di.

Per, per mezzo, a travorso, circa, a cagione, sotto, con, a.

Pone, dietro, dopo, rasente.

Post, dopo, dipoi, dappoi, appresso, dietro, di poi.

Praeter, oltre, salvo, eccetto, in fuori, oltrechè, eccettuato, se non, in poi, fuorchè, contro, più, sopra, avanti, lungo, in oltre.

Propter, approsso, vicino, lunghesso, a costa, per, a cagione, per l'amore di..., mediante.

Secus, o *secundum*, appresso, lunghesso, lungo, secondo, dopo, in secondo luogo, conseguentemente, conforme, in favore, in, a.

Supra, sopra, oltre, al disopra, in su, su.

Trans, oltre, oltra, di là.

Ultra, oltre, oltra, di là, oltre a ciò, più davvantaggio.

Ablative sono quelle che reggono l'ablativo, come:

A, *Ab*, *Abs*, } da, dopo, per, a cagione.

Absque, senza, fuorchè, eccetto.

Clam, di nascosto, segretamente, in ascoso, alla coperta, tacitamente, in occulto.

Coram, in presenza, dinanzi, a faccia a faccia, presenzialmente.

Cum, con.

De, di, da, dolli, per, a cagione, intorno, dopo.

E, o *ex*, da.

Palam, palesamente, apertamente, alla divulgata, alla scoperta, ad occhi veggenti, in aperto, in palese, notoriamente, pubblicamente, scopertamento, visibilmento, manifestamente.

Digitized by Google

Prae, avanti, in paragone, rispetto, a, per, a cagione.

Pro, per, a cagione, in considerazione, secondo, in favore, in vece, in luogo, in cambio, davanti, come se, come.

Sine, senza.

Tenus, sino.

Accusative ed ablative, o dubbie, sono quelle, che reggono l'accusativo e l'ablativo, e sono quattro:

In, in, nel, per, al, inverso, incontro.

Super, sopra, su, di là, più di, intorno, oltre.

Sub, sotto, su, sottesso, vicino, poco avanti, in tempo, per dopo, verso.

Subter, sotto, sottesso, di sotto.

Pospositive sono quelle che si mettono dopo il caso da cui son rette, come *tenus*, e *versus*.

Comuni sono quelle, che si possono usare tanto prima, quanto dopo il caso da cui son rette, come *cum*, *per*, *praeter*.

Le seguenti si usano senza caso, a guisa di avverbi.

Adversus, adversum	*Infra*	*Super*
Ante	*Intra*	*Supra*
Circa	*Iuxta*	*Ultra*
Circiter	*Palam*	*Usque*
Circum	*Pone*	*Versus*
Citra	*Post*	
Clam	*Praeter*	
Contra	*Prope*	
Coram	*Propter* (in significato di vicino)	
Extra	*Subter*	

Digitized by Google

Delle Preposizioni separabili, del loro uso, e significato in composizione (1).

Le principali preposizioni separabili sono le seguenti ventiquattro; e si usano innanzi alle parole che cominciano dalle lettere che per ciascuna si additano, cioè:

A	*AB* (2)	*ABS*
Si usano innanzi alle parole che cominciano dalle lettere, che per ciascuna si additano, cioè avanti a		
M, V	*A, D, E, F, I, L, N, O, R, U*	*C, T, Q*
Amens, Amoveo, Avello.	*Abactor, abduco, aberro abfore, abiuro, ablacto, abnuo, aborior, abrogo, abundo.*	*Abscondo, Absque, Abstineo.*
Nota. Vi sono due verbi composti da *ab*, che per eufonia mutano la consonante *b*, nella vocale *u*, e sono, *Aufero, Aufugio.*		
Significano		
Separazione.	Privazione.	
Amoveo, allontanare tor via. *Absimilis*, non simile.	*Amens*, da *a* privativo, e *mens*, cioè *sine mente: abstemius*, astemio, *idest sine temeto*, senza vino.	

Digitized by Google

A D			
Si può unire con molte parole, ma se le medesime cominciano da			
C, F, G, L, N, P, R, S, T	Vocale, o da *B, D, M*	*S* impura	*Q*
Spesso muta il *d* nelle stesse lettere	Resta intiera	Alle volte ritiene il *d*, alle volte lo	
Accurro, affero, aggero, alligo, annumero, apporto, arrogo, assumo, attineo.	*Adamo, adbibo, addo, admitto.*	Perde, come in *Adscendo, ascendo adspicio, aspicio.*	Muta in *c*, innanzi *q*. *Adquiesco, acquiesco, adquiro, acquiro.*
Nota. Appresso gli antichi autori si legge *accurro* e *adcurro*, *affero* ed *adfero*, *alligo* ed *adligo*, *assumo* ed *adsumo*, ec. si eccettua *agnosco*, in cui il *d* o si rigetta, o si muta in *g*, quantunque si legge *adgnosco*.		Si possono scrivere di tutte e due le maniere.	
Significa			
O qualche moto		O aggiunge forza alla parola	
Adeo, andare.	*Adduco*, menare.	*Adamo*, amar molto.	

Digitized by Google

ANTE, o *ANTI*	*CIRCUM*	*CONTRA*, o *CONTRO*
Aggiunge alla parola il proprio significato, come *antecedo* andare innanzi; *anticipo* anticipare; *Antistes* Presidente, *idest qui aliis praeest, et imperat.* *Nota. Anti* alle volte significa contro, e. g. *antidotum* controveleno, dal greco *anti*, e *dotos. Antipodos* antipodi popoli che abitano la parte della Terra opposta a noi, dal greco *anti*, e *pus*, *podos.*	Significa intorno come in *Circumeo*, andare intorno. *Circumcurro*, correre intorno. *Circumambulo*, camminare all' intorno. *Circumcurso*, correre in fretta quà e là.	Aggiunge il proprio significato alla parola, come in *Contradico* contraddire, opporsi: *Controversor* disputare.

Digitized by Google

DE			
Esprime moto a basso, corrisponde alla voce *deorsum*, e. g. *descendo*, calare; *deruo* gittar giù. Ma alle volte però significa			
Privare	Accrescere	Il contrario	Compiutamente, interamente
Demens, fuor di senno. *Deformis*, brutto.	*Deamo*, amar molto. *Debacchor*, infuriar molto. *Deparcus*, spilorcio, molto avaro.	*Despero*, disperare, non aver più speranza. *Deonero*, scaricare. *Demolior*, rovinare. *Denascor*, morire.	*Debello*, vincere in guerra. *Alexander Darium debellavit*, Alessandro battè completamente Dario.

Digitized by Google

E	*EX*	*EXTRA*
Questa si usa innanzi alle parole, che cominciano da consonante.	Questa si usa innanzi alle parole, che cominciano da vocale, e dalla consonante *f*, ed innanzi a questa muta la *x* nella stessa lettera *f*, come in *fero*, e *fundo*, e fa *effero*, *effundo*.	Aggiunge il suo proprio significato alla parola, come *extranaturalis*, che è al di fuori della natura. *Extractorius* che serve a trar fuori.

Hanno ambedue la medesima forza, ed alle volte significano

Privazione	Ordine	Accrescimento	Perfezione	Fuori	Il contrario
Expers, senza parte, da *ex*, e *pars*.	*Exinde*, poi, poscia, da *ex*, ed *inde*.	*Exclamo*, chiamare ad alta voce, da *ex*, e *clamo*.	*Exaudio*, esaudire, da *ex*, ed *audio*.	*Elicio*, cacciar fuori, o produrre fuori, mandare alla luce.	*Onero*, caricare; *exonero*, scaricare.

Digitized by Google

I N			
INNANZI ALLE CONSONANTI			
G N	*B, M, P*	*L, R*	
Perde la *n*, come in *Ignarus.*	Muta la *n*		
	In *m*, come in *imbibo*, *immitto*, *impono.*	Nelle stesse lettere *L*, *R*, come in *illigo*, *irretio.*	
Significa			
Accrescere.	Negare, privare.	Dentro.	Sopra.
Increpo, sgridare. *Insono*, rimbombare. *Infractus*, rotto, snervato, abbattuto.	*Inaequalis*, disuguale. *Incautus*, disavveduto. *Inhumanus*, inumano.	*Ingredior*, entrare. *Incido* (breve), cader dentro.	*Insto*, star sopra. *Inscribo*, scrivere sopra.

Digitized by Google

INTER			*INTRO*
Ritiene quasi la sua forza, cioè fra, in mezzo, come in *intercedo*, frapporsi, da *inter*, e *cedo*: *intercido* (breve) cadere fra mezzo, da *inter*, e *cado*.			Aggiunge la sua significazione alla parola come: *Introduco*, menar dentro. *Intromitto*, intromettere. *Introspicio*, guardar dentro. *Introeo*, introdursi, entrare.
Alle volte significa			
Accrescere.	Il contrario.	Insieme.	
Interbibo, bever tutto. *Interstinguo*, estinguere totalmente.	*Interdico*, vietare.	*Interpremo*, o *interprimo*, soffocare, comprimere, da *inter*, e *premo*. *Internecto*, legare insieme, unire.	

Digitized by Google

PER			*PRAE*	
Accresce, ed ha forza di *valde*.	Sminuisce, ed esprime il contrario.	Perfeziona, e compisce l'azione.	Aggiunge il suo significato alla parola, cioè avanti ossia anticipatamente, come: *praedico*, predire, dire avanti, *idest prius dico: praematurus, idest ante tempus maturus*, maturo avanti il tempo solito, primaticcio.	
Peramanter, molto affettuosamente. *Perfacilis*, molto facile. *Peracutus*, molto tagliente. *Persimilis*, molto simile.	*Fidus*, fedele. *Perfidus*, infedele, sleale. *Emo*, comperare. *Perimo*, distruggere. *Do*, *das*, dare. *Perdo*, *is*, perdere.	*Perficio*, compire, finire, da *per*, e *facio*. *Percurro*, correre assai fino a qualche luogo.	Alle volte significa	
			Accrescimento.	Mostrare apertamente, far pompa.
			Praealtus, molto alto. *Praeclarus*, molto chiaro. *Praepotens*, molto potente.	*Prae se ferre*, significa mostrare apertamente far pompa: *speciem boni viri prae se ferre*, far mostra, dare ad intendere di essere uomo da bene. *Horatius Curiatiorum spolia prae se ferens Urbem est ingressus* Liv. Orazio facendo pompa delle spoglie de' Curiazi, entrò in Roma.

Digitized by Google

PRO				
Innanzi ai verbi che cominciano da vocale prende un *d* fra essa e la vocale, come in *prodigo*, da *pro*, ed *ago*, ed in *prodeo* composto da *pro* ed *eo*.				
Alle volte				
Ritiene la sua forza, e significa avanti.	Ha forza di *procul*, e significa lontano.	Ha forza di *palam*, e significa palesamente.	Ha forza di *extra*, e significa fuori.	Spesso significa in vece.
Procedo, andare innanzi, farsi incontro. *Progredior*, farsi innanzi, inoltrarsi. *Propono*, proporre, mettere avanti gli occhi, esporre a vista.	*Prohibeo*, tener lontano, da *pro* ed *habeo*, *idest procul habeo*.	*Proloquor*, dire il suo pensiere, o ciò che si ha nell' animo. *Prodo*, fare apparire, far conoscere manifestamente.	*Produco*, cavar fuori, produrre.	*Proconsul*, Proconsole, cioè in vece del Console.

Digitized by Google

POST	*SINE*			
Aggiunge la sua significazione alla parola, come *Posthabeo*, postergare. *Posthumus*, postumo, cioè nato dopo la morte del padre.	Aggiunge la sua significazione alla parola, e si cambia in			
	SIM	*SIN*	*SE*	*SO*
	Simplex, semplice, schietto, come se si dicesse *sine plica*, senza piega.	*Sincerus*, sincero, *sine cera*, senza cera.	*Segnis*, codardo, pigro, cioè *sine igne*, senza fuoco, *securus* sicuro, cioè *sine cura*, senza cura. *Secors*, o *socors*, neghittoso, poltrone, cioè *sine corde*, senza cuore.	*Sobrius*, sobrio, temperante, come se si dicesse *sine bria*, senza bicchiere.

Digitized by Google

SUB					SUBTER	SUPER
Si compone colle parole, che cominciano da					Ha la stessa forza di *sub*, e si unisce, o pure si mette avanti a vari verbi, coi quali si può scrivere unita, e separata, e.g. *subterduco*, sottrarre, *subterfluo*, scorrere sotto.	Aggiunge la propria significazione alla parola, e. g. *superaddo*, aggiungere sopra, *superasta*, star sopra.
VOCALE.	CONSONANTE.					
	B, D, L, N, S, T, V		*C, F, G, M, P, R*			
Resta intiera, come in			Ora resta intiera, ora cambia il *b* nelle stesse consonanti e. g. *Subrigo*, o *surrigo* da *sub* e *rego*.			
Suborno *Subalpinus*	*Subblandior*, *subdurus*, *subluo*, *subnego*, *subsicco*, *subtendo*, *subvolo*.					
Significa						
Diminuire, scemare.	Star sotto	Moto dal basso in alto.	Occultazione.	In vece, o in soggezione ad un altro.		
Subdulcis, poco dolce. *Subdurus*, alquanto duro.	*Subhaereo*, essere attaccato sotto qualche cosa. *Subalpinus*, che sta a pie delle alpi.	*Subrigo*, o *surrigo*, innalzare dal basso in alto.	*Suborno*, subornare, soddurre, o sedurre alcuno con danari.	*Submagister*, sotto maestro.		

Digitized by Google

TRANS			*OB*			
Aggiunge la sua significazione alla parola, e stando innanzi a			Alle volte innanzi alle consonanti lascia il *b*, come in *omitto* da *ob*, e *mitto*; ed alle volte lo muta in			
VOCALE.	CONSONANTE.		*C*	*F*	*G*	*P*
Resta intiera.	Alle volte ritiene le sue due consonanti *ns*, alle volte le lascia.		*Occupo*, *occurro*.	*Officio*, da *ob*, e *facio*.	*Oggannio*, da *ob*, e *gannio*.	*Oppeto*, da *ob*, e *peto*.
Transalpinus, chi è al di là delle alpi.	Lascia le consonanti	Ritiene le consonanti	Significa			
			Appresso, vicino, intorno.		Avanti.	Al contrario.
	Trado, da *Trans*, e *do*.		*Obstetrix*, da *ob*, in vece di *ad*, o *circum*, e *sto*. Mammana, donna, che sta vicino alle partorienti. *Obeo*, andare intorno.		*Obversor*, stare innanzi a qualcheduno.	*Osto*, resistere. *Obiicio*, opporre.
	Tralatio, e *Translatio*. *Tramitto*, e *Transmitto*.					

Digitized by Google

Delle Preposizioni inseparabili (3), del loro uso, e significato.

A M						
Significa intorno, e se è seguita da						
VOCALE			CONSONANTE, ECCETTUATA LA *R*,			*P*
Per eufonia prende un *b* fra essa, e la vocale, come in *amb-arvalis hostia*, vittima.			Cangia la *m* in *n*, come in			Resta intiera.
Ambesus, mangiato intorno.	*Ambio*, andare intorno.	*Ambustus*, bruciato intorno.	*Ancido*, tagliare intorno.	*Anfractus*, rotto all'intorno.	*Anquiro*, prendere informazione intorno ad una cosa.	*Amputo*, putare intorno.

C O N							
Viene da *cum*, e quando è seguita da							
Vocale, o pure da *H*,			*L*	*R*	*B*	*M*	*P*
Alle volte perde la *n*, come in			Muta la *n* in				
			L	*R*	*M*		
Coopto.	*Coerceo.*	*Cohibeo.*	*Colligo.*	*Corrigo.*	*Combibo.*	*Committo*	*Compono.*
Significa							
Insieme			Sforzo		Molto		
Concurro, correre insieme.			*Contendo*, sforzarsi.		*Concupisco*, desiderar molto.		

Digitized by Google

DIS	*DI*
Si usa innanzi alle consonanti *C*, *P*, *S*, *T*, come in *Discutio*, *Dispono*, *Dissero*, *Distendo*.	Si usa innanzi alle altre consonanti, come in *Diduco*, *Digredior*, *Diluo*, *Dimitto*, *Diverto*.

Dis muta la *s* in *f* innanzi alle parole, che cominciano dalla stessa lettera *f*, come in

Diffindo, *diffugio*, ma nel verbo *Dirimo*, composto da *dis*, ed *emo* cambia la *s* in *r*.

Significano

Spargimento quà, e là.	Separazione.	Accrescere.	Negare.
Dispergo, spargere quà, e là.	*Diduco*, distaccare, separare.	*Discupio*, desiderare ardentemente.	*Difficilis*, non facile *Dispar*, non pari.

Digitized by Google

R E

Quando segue vocale prende fra se, e la vocale medesima un *d*, come e. g. *re-d-amo* composto da *re* ed *amo*. Se ne eccettua *reaedifico*, che non riceve il *d*.

Significa.

Indietro.	Di nuovo, o più volte.	Scambievolmente.	All' incontro.	Lontano.	Perfezione.	Alle volte	
						Il contrario del semplice	Accresce forza.
Respicio, guardare indietro.	*Repeto*, dimandare di nuovo, o più volte.	*Redamo*, amare scambievolmente.	*Repugno*, combattere allo incontro, repugnare.	*Removeo*, tor via, allontanare, scostare, levare.	*Recognosco*, riconoscere.	*Tego*, coprire. *Retego*, scoprire. *Claudo*, chiudere. *Recludo*, aprire.	*Redoleo*, odorar molto. *Redundo*, abbondare, essere pieno.

Nota. Alle volte si aggiunge per mera empitura, poichè lascia alle parole il proprio senso, come: *Repraesento*, rappresentare.

Digitized by Google

S E		
Significa		
Separazione.	Ritiramento.	Mezzo, o metà in vece di *semi*.
Seiungo, separare, disgiungere.	*Secedo*, ritirarsi.	*Semimodius*, mezzo moggio, *selibra*, mezza libbra.

Nota. Alle volte si usa in vece di *sex* e. g. *Sevir* uno de' sei, dei quali era composto qualche magistrato Romano, così dicesi anche *Decemvir* uno de' dieci, *Duumvir*, uno de' due, *Triumvir* uno de' tre. Per tal modo dicesi *sesquilibra* una libbra e mezzo, da *sesqui*, che significa una volta e mezzo; *sesqui-pes*, un piede e mezzo.

Digitized by Google

Delle Congiunzioni, delle loro varie specie, e del loro uso.

Le Congiunzioni sono particelle indeclinabili, che servono a congiungoro, ed unire insiemo le parolo, e le membra del discorso.

Si dividono in Congiuntive o Copulative, Disgiuntive, Dubitative, Aggiuntive, Concessive, Avversativo, Collettivo o Illativo, Causali o Dimostrative, Condizionali, Espletive, Eccettuative, Elettive, Prepositive, Pospositive, Comuni, Negative, Di somiglianza, Di dissomiglianza, D'ordine o di distribuzione, e Finali.

Congiuntive o Copulative sono quelle, che congiungono insieme i concetti, e le parole, come:

Ac *Atque* *Et* *Que* per *et*	e significano *e*, *ed*.
Etiam *Quoque*	anche, ancora, oziandio.

Cum, *tum*, sì, e sì; parte sì, e parte ancora; sì per, sì ancora; benchè, pure; non solamente, m'ancora; sì, sì molto più.

Disgiuntive sono quelle, che disgiungono il senso, ma uniscono lo parole, come:

Vel, *aut* *Ve* *Sive* *Seu*	o, ovvero, o sia, oppure.	*E. g.* Dionigi l'Areopagita, quantunque gentile, vedendo alla morte di Cristo N. S. ecclissato il Sole disse: *Aut Deus patitur, aut mundi machina dissolvitur*, o il Dio della natura patisce, o la macchina del mondo si dissolve.

Dubitative sono quelle, che servono ad esprimere qualche dubbio, come:

An *Anne* *Nec ne*	o pure, sì o no.
Utrum *Num*	se, se forse.

Digitized by Google

Aggiuntive sono quelle, che aumentano l' idea già spiegata di qualche altro concetto, e legano una proposizione coll' altra, come:

Imo, anzi.

Et
Etiam } anche, ancora.
Quoque

Praeter quam quod, oltrechè.

Verum etiam, sed etiam, ma ancora.

Praeterea, oltre, oltreciò.

Concessive, ed Avversative sono quelle, che si oppongono, e rispondono l' una all' altra, per cui si dicono Prepositive, e Soggiuntive, come:

Concessive, o Prepositive sono:
- *Etsi*, *Tametsi*, *Quamquam*, *Etiamsi*, *Quamvis* } benchè, ancorchè, quantunque.
- *Licet*, *Ut* } postochè, avvegnachè.

Avversative, o Soggiuntive:
- *Tamen*, *Attamen*, *Veruntamen* } con tutto ciò, ma con tutto ciò, tuttavia, nulladimeno.
- *Sed*, *At*, *Ast*, *Verum*, *Etenim, autem*, *Vero*, *Porro* } ma.
- *Atqui*, ma, ma che, ma pure, e pure.

Collettive o Illative sono quelle, che servono a trarre dalle cose precedenti una conseguenza, o illazione, come:

Ergo
Igitur } dunque, adunque.

Digitized by Google

Quare
Quocirca
Quamobrem
Quapropter } per la qual cosa, laonde.

Itaque
Proinde } pertanto.

Ideo
Idcirco } però, perciò.

Causali o dimostrative sono quelle, che significano causa, o rendono la ragione, come:

Nam
Namque
Siquidem per *quoniam*
Quia
Quoniam
Enim
Etenim
Quod
Propterea quod } imperciocchè, perocchè, perciocchè, poichè.

Cum per *quoniam*, conciossiachè.
Quippe qui, come quello, che.
Utpote qui, come che.

Condizionali sono quelle, che uniscono le preposizioni, che esprimono qualche condizione, come:

Si, se.

Nisi
Ni } se non.

Siquidem per *si modo*, se però.

Dummodo
Modo ut } poichè.

Modo ne, perchè non.
Sin autem, ma se non.
Sed si, ma se.

Digitized by Google

Espletive sono quelle che servono di ripieno, o di eleganza, come:

Quidem (B) } bene, veramente.
Equidem }

Eccettuative sono quelle, che esprimono eccettuazione, come:

Praeterquam, fuorchè.
Praeter, eccetto.
Nisi, se non.

Elettive sono quelle, che esprimono preferenza alla cosa detta nel membro antecedente del discorso, come:

Quam }
Ac } che, che non.
Atque per *quam* }

E. g. *Malo conscientiam bonam, quam opes.*

Prepositive sono quelle, che si prepongono, o si mettono innanzi, come:

Aut
At
Atque
Ast
Vel
Nec
Neque
Nisi
Seu
Sive ec.

Pospositive sono quelle, che sempre si pospongono alla voce, o che si mettono dopo, come:

Que per *et*
Autem
Ve
Ne quidem (4)
Quoque
Vero

Digitized by Google

Enim : dovendosi sempre dire; *Ego vero,* e non *vero ego*; *Vos autem,* e non *autem vos*; *Ipsi quoque,* e non *quoque ipsi*; *Nos enim,* e non *enim nos.*

Comuni sono quelle, che si possono mettere avanti, e dopo, come :

Ergo
Igitur
Itaque
Equidem.

Negative sono quelle, che si usano nelle proposizioni, ove più cose si abbiano da negare, (C) e sono

Nec
Neque } nè, nemmeno, neppure.
Neve

Nota. E. g. *Paulus* 1.ª *ad Corinth:* Cap.° 6. V. 10. *Neque fures, neque avari, neque ebriosi, neque maledici, neque rapaces regnum Dei possidebunt.* Nè i ladri, nè gli avari, nè gli ubbriachi, nè i maldicenti, nè i rapaci possederanno il regno di Dio.

Ne quidem, neppure (4).

Nota. Fra *ne* e *quidem* si deve frapporre qualche parola.

Di somiglianza sono quelle, che si adoperano nelle proposizioni, che contengono una similitudine o simiglianza di una cosa con un' altra; ed in questo caso alla prima proposizione si premette una di queste

Ut
Uti
Sicut } come, così come, siccome
Sicuti

alla seconda una di queste altre

Ita } così, sì, in tal modo, in tal
Sic } guisa, in tal maniera.

E. g. Ut ager, quamvis fertilis, sine cultura fructuosus esse non potest, sic sine doctrina animus. Cic. Lib. 2. Tuscul. *quaest.* Come il campo, quantunque fertile, non può essere fruttuoso senza cultura, così l'animo senza dottrina.

Di dissimiglianza sono quelle, che si adoperano allorchè due proposizioni tra loro contengono opposizione, o contrarietà, cioè quando l' una afferma di un soggetto ciò che l' altra nega, e. g. *Nep. Pausanias fuit vir magnus, sed varius in omni genere vitae.* Pausania fu uomo grande, ma fu incostante in ogni genere di vita.

Digitized by Google

D'ordino o distribuzione sono quelle, che si usano quando con due proposizioni si vuole esprimere la successione di due cose avvenute l'una dopo l'altra, in modo che se si vuole considerare ciò che è avvenuto prima, si premette alla prima proposizione

Prius
Primum
Primo
In primis } prima che, avanti che.

Se si vuole considerare ciò che avvenne dopo, si mette nella seconda una delle seguenti

Tum
Deinde
Inde
Postea } poi, di poi, indi, in appresso.

E. g. Primum mihi videtur de genere belli, deinde de magnitudine, tum de imperatore deligendo esse dicendum. Cic. in Orat. pro L. Manilia. Par che io prima debba parlare sul genere della guerra, indi sulla importanza, e finalmente sul Generale in capo da scegliersi.

Finali sono quelle, che si premettono ad una proposizione, che spiega il fine per cui fassi ciò, che è espresso nell'altra; tali sono

Ut
Quo } acciocchè, affinchè, perchè

Ne
Utne } acciocchè non, perchè non.

Nota. Molte delle Congiunzioni sono tratte dagli avverbi, e dai modi avverbiali, come è facile vedere, massimamente in quelle di simiglianza, di ordine, e nelle aggiuntive.

Delle Interiezioni, delle varie loro forme, e significazioni.

Le Interiezioni sono particelle, che si frammischiano nel discorso a notare i vari affetti, e le passioni di colui che parla.

Le loro principali significazioni sono

Di lode, e talvolta di allegrezza, come *Euge*, oh, viva, bene.

Di allegrezza, ed alle volte d'insulto, come *Vah*, ah, deh, oibò.

Di festeggiamento, como *Evax, vah*, ah, viva viva, allegramente.

Digitized by Google

Di sdegno, o correggimento di sè stesso, come *Hem*, deh, oh, guarda, puh. *Si avverta che questa interiezione serve anche per indicare.*

Di dolore, o di pianto, come *Ha, heu, hei*, ah, ahi, aimè, oimè.

Di sospiro, come *Ah, ah*, ah, ah.

Di chi trae grida, o lamenti, come *Hei hei*, ahi, ohi, oh oh.

Di maraviglia, come *Papae! o vah!* oh! o! ah! capperi!

Di maraviglia ed alle volte d'ironia, come *Heu*, oh.

Di gridare, come *Proh, eia*, olà, piano, oh oh.

Di dare in sulla voce, come *St, hau*, zi, zitto, sta, piano, cheto.

Di temere, come *Hei*, oimè.

Di chi coglie all'improvviso, come *At at*, ah ah; sì ti ho trovato, t'ho visto.

Di chi dileggia, come *O*, o, e. g. o l'eccellente guardiano delle pecore, ch'egli è il lupo, come dicono. *O praeclarum custodem ovium (ut aiunt) Lupum! Cic. 3.ª Phil. Cap. II.*

Di chi prognostica il male, o compatisce, o minaccia, come *Vae*, guai.

Di chi ributta con fastidio, come *Apage, apagesis*, oibò, togliti d'avanti, levati d'avanti.

Di nausea, o di sdegno, come *Malum*, domine.

Di chi detesta, come *Nefas, infandum*, peccato, gran peccato.

Si avverta che, oltre le significazioni di sopra indicate, ciascuna interiezione ha diversi significati, Vossio dice: *Varias una saepe interiectio significationes habeat: nec lexicographi vel diligentissimi satis accurate has excusserunt.*

Si avverta inoltre che delle interiezioni alcune sono nomi, come *nefas, infandum* ec. altre sono verbi, come *Apage* ec. usati come interiezioni. Nella Grammatica breve di Vossio si legge: *Quaedam etiam nomina, et verba, non quidem interiectiones fiunt; attamen usque adeo naturam interiectionum induunt, ut pene interiectiones videantur. Huiusmodi sunt, malum, turpe, nefandum, sodes, amabo, quaeso, et alia nonnulla.*

395121

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google